

PRESENTAZIONE

Da molti anni l'Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino organizza lezioni, presentazioni di libri e dibattiti utili per "affermare, promuovere, coltivare, approfondire la conoscenza e l'amicizia tra ebraismo e cristianesimo ... In particolare l'Associazione promuove lo studio sull'intolleranza, in ogni sua forma ed aspetto, con specifica attenzione sull'antisemitismo" come recita l'articolo due dello Statuto.

Delle conferenze e lezioni, l'Associazione cura poi la pubblicazione in specifici Quaderni, al fine di mettere a disposizione informazioni e dati su cui poter meditare con calma. I temi trattati si inquadrano in un percorso storico - religioso: l'amicizia tra persone di fede diversa si consolida nella riflessione sul comune patrimonio culturale, nel confronto su quanto ci accomuna e nel rispetto delle rispettive specificità.

Nella lunga serie di Quaderni già pubblicati – questo è il 17° della lista – già affrontammo il tema "Un rapporto difficile: Ebrei e Cristiani nel Medioevo" nel Quaderno pubblicato nel 2004.

Riprendiamo ora lo stesso tema, con il contributo scientifico di storici specializzati sulla storia del Medioevo, che approfondiscono le tormentate vicende del popolo ebraico nel contesto di un fenomeno gigantesco quale la riforma gregoriana della Chiesa, che trasforma completamente le relazioni all'interno del mondo cristiano e nei rapporti con le minoranze non cristiane e della turbolenta trasformazione del mondo economico, commerciale e finanziario, che avviene nei secoli *XII* e *XIII*.

Non possiamo dimenticare che il rapporto tra fedi diverse è stato, nel corso dei secoli, difficile e doloroso. e dobbiamo ragionare insieme sulle falsità e sugli stereotipi che tante vittime e tanto dolore hanno creato nella storia, e che ancora oggi circolano, a più di mille anni dalla loro nascita.

Questo Quaderno si propone dunque di contribuire a sfatare stereotipi ed approfondire le motivazioni per cui ebraismo e cristianesimo si siano progressivamente allontanati, come alle differenze religiose si siano sovrapposte tensioni sociali, come da una convivenza difficile si sia passati alla distruzione dei libri ebraici, ai roghi, alle Crociate, alle espulsioni, ai ghetti.

Una lunga storia di violenze e di sofferenze.

Ma lo studio della storia ci offre anche qualche segno di speranza: risalgono allo stesso periodo, alla seconda metà del *XIII* secolo, le prime testimonianze della parabola degli anelli, che molti secoli più tardi Lessing avrebbe rilanciato come invito paradigmatico alla tolleranza religiosa. Come gli anelli, così perfetti che nessuno riesce a distinguere l'originale dalle copie, le fedi sono tre: *"il Padre che l'le diede sa la migliore, e li figliuoli (ciò siamo noi), ciascuno la si crede avere buona"*.

Non dobbiamo dimenticare che anche nei periodi più bui della storia, c'è chi crede e si impegna per la tolleranza ed il rispetto reciproco.

BEPPE SEGRE